

Gazzetta del Sud 6 Dicembre 2007

## **In appello decisi 3 proscioglimenti e una sola pena a 2 anni e mezzo**

Si è concluso con tre assoluzioni e una conferma della condanna inflitta in primo grado il processo d'appello per l'operazione "Roberta", l'inchiesta che nei primi anni '90 smantellò un vasto giro di sostanze stupefacenti nei centri ionici del Messinese. Erano originariamente imputati 30 giovani, tutti abitanti nei comuni di Nizza, Giardini Naxos e S. Teresa Riva, accusati di singole cessioni di piccole dosi di eroina e marijuana negli anni 1993 e 1994. Originariamente c'era tra le imputazioni anche un caso di violenza sessuale a carico di Angelo Granata. Ecco il dettaglio delle decisioni adottate dalla Corte d'appello per i quattro imputati che avevano appellato la sentenza: Salvatore Di Bella e Antonino Carmelo Bucolo sono stati assolti con la formula «per non aver commesso il fatto», mentre Angelo Granata è stato assolto con la formula «perché il fatto non sussiste»; conferma invece la pena di due anni e mezzo a Salvatrice Ardizzone. Hanno difeso gli avvocati Antonio Strangi e Francesco Traciò. In primo grado, nel luglio del 2004, la prima sezione penale del Tribunale decise quattro condanne e una lunga serie di assoluzioni con svariate formule, peraltro richieste all'epoca dalla stessa accusa: due anni e mezzo furono inflitti a Salvatore Di Bella e Salvatrice Ardizzone; due anni ad Angelo Granata; sei anni a Carmelo Antonio Bucalo

**Nuccio Anselmo**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***